

## Un Natale con la N maiuscola

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.  
È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.  
È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.  
È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.  
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.  
È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.  
Cos'altro aggiungere a queste splendide parole di Santa Madre Teresa di Calcutta...



C'è differenza tra natale e Natale? Io credo proprio di sì.  
Molti si apprestano a festeggiare il natale pochi a vivere il Natale.  
Molti si affannano alla ricerca degli ultimi regali di natale, pochi si preparano ad accogliere il vero dono del Natale.  
Cosa manca all'umanità, ai cristiani, perché sia un Natale con la N maiuscola?  
Manca Gesù.  
Giovanni Paolo II in una sua omelia diceva: «il Natale è la festa dell'Umiltà, della Povertà, della Spogliazione, **dell'Abbassamento del Figlio di Dio**, che viene a donarci il suo infinito Amore.  
Ma noi siamo pronti ad accogliere l'infinito amore di Gesù?  
Come prepariamo il cuore ad accogliere l'amore di Gesù?  
È questo il problema del cristiano, è questo il problema dell'uomo, che vuol togliere il presepe dalle scuole, che vuole togliere la parola Natale dalle scuole, che vuole togliere il crocifisso... che vuole togliere Gesù anche dal cuore di chi crede.  
Tutti si scandalizzano di un bambino che nasce... forse perché questo bambino che nasce non è come tutti gli altri bambini... non si tratta di una favola che i cristiani raccontano, ma di un fatto realmente accaduto.  
Il Verbo si è fatto carne *perché noi così conosciamo l'amore di Dio*: «In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo perché noi avessimo la vita per lui» (1 Gv 4,9).  
«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).  
Accogliamo allora Gesù, così come l'ha accolto Maria sua madre e madre nostra, con un sì, con un semplice sì... ci basta un sì detto col cuore per non essere più poveri ma "ricchi" per vivere così un Natale con la N maiuscola.

Giuseppe VOCI